

Segreteria Generale

Prot.n. 243/2021/DP/GAF/fp

Lì, 24 Marzo 2021

AI **Direttore Regionale della Sicilia**
Agenzia delle Entrate
Dott. Pasquale Stellacci

e, p.c. Alla **CISL FP Sicilia**

AI **Coordinatore nazionale CISL FP**
Agenzia delle Entrate
Walter De Caro

AI **Direttore provinciale di Ragusa**
Agenzia delle Entrate
Dott.ssa Valeria Firarello

OGGETTO: Carenza di personale presso la Direzione Provinciale di Ragusa della Agenzia delle Entrate.-

Con la presente si segnala la situazione di collasso della Direzione Provinciale di Ragusa a seguito degli ultimi pensionamenti.

La stessa segue altra nota già trasmessa alla Direzione Regionale Sicilia e alla Direzione Centrale nell'ottobre 2019 quando la situazione già grave si apprestata a diventare ingestibile.

Purtroppo si è costretti a constatare che dall'autunno 2019 ad oggi, nonostante le dovute segnalazioni, gli articoli di giornale, ripetuti sit-in dei lavoratori, servizi televisivi che hanno evidenziato sia i disservizi via via sempre maggiori per l'utenza sia la difficoltà e lo stress per i funzionari gravati di carichi di lavoro insostenibili, da parte della Direzione Regionale Sicilia e della Direzione Centrale si è dovuta constatare l'inerzia più assoluta e addirittura iniziative "punitiva" nei confronti delle POER degli uffici territoriali, convocati in videoconferenza all'indomani della pubblicazione di una nota della scrivente O.S. da parte di stampa e telegiornali sui gravi disservizi per l'utenza generati dalla carenza di personale, e duramente rimproverati dalla Direzione Regionale ed accusati di incapacità gestionale, fingendo così di non conoscere la disperata situazione delle risorse umane e gli enormi sacrifici cui gli stessi si sobbarcano ogni giorno per cercare di tenere aperti e funzionanti gli uffici.

A seguito degli ultimi pensionamenti la carenza di personale che accomuna tutta l'Agenzia delle Entrate, ma in maniera particolare la regione Sicilia e ancor più la provincia di Ragusa, ha raggiunto un livello che non ha eguali in nessun'altra provincia.

Si riscontra che paragonando per popolazione province italiane simili a Ragusa (315.601 abitanti), la situazione di quest'ultima con 108 dipendenti appare nettamente ed ingiustamente deficitaria: a titolo esemplificativo Macerata (310.815 abitanti) conta 159 dipendenti, Pordenone (310.502 abitanti) 142 dipendenti, Viterbo (309.795) 144 dipendenti.

Con gli uffici territoriali non più in grado di garantire i servizi indispensabili all'utenza, nonostante le aperture due giorni a settimana degli uffici di Vittoria e Modica, la direzione provinciale nelle ultime

Segreteria Generale

settimane, al fine di evitare di incorrere in responsabilità contabili o penali, ha trasferito carichi di lavoro degli uffici territoriali in capo all'Ufficio Controlli, alleggerendo in misura minima gli uffici territoriali (che comunque erano e rimangono molto al di sotto della soglia minima di decenza per poter funzionare) ma gravando i funzionari dell'Area Controllo di carichi spropositati in continuità con una logica anche regionale, secondo cui il settore controllo potesse essere liberamente gravato di attività non proprie (si veda il carico della liquidazione delle dichiarazioni di Linosa e Lampedusa assegnate con disposizione di servizio n.26/2020 quasi esclusivamente all'Ufficio Controlli), logica parzialmente ammissibile in un momento in cui i controlli erano bloccati e gli obiettivi nettamente ridimensionati, ma inammissibile in una fase di ripartenza che vede l'Ufficio Controlli gravato di obiettivi ordinari da post emergenza in se stessi accettabili se non si dovessero sommare a questi le attività di notifica e gli adempimenti conseguenti (quali adesioni e autotutele) per gli atti di controllo elaborati nel corso del 2020 e bloccati per disposizione normativa.

Che dire poi del controllo sull'aliquota agevolata IVA per l'acquisto di veicoli destinati ai disabili, assegnato con l'atto dispositivo n.32/2020 all'Ufficio Controlli, individuando come addetto al controllo della documentazione inerente un funzionario dell'Area Imprese.

Sempre con atto dispositivo n.32/2020 si assegnava all'Ufficio Controlli, con riferimento alle istanze di autotutela avverso il diniego dei contributi a fondo perduto, l'onere di effettuare attività istruttorie volte ad accertare l'eventuale tentativo di truffa, con le conseguenti sanzioni amministrative e penali a carico del soggetto richiedente e dell'eventuale intermediario che ha presentato l'istanza per suo conto. Spetta all'ufficio controlli verificare la coerenza dei dati contabili, dichiarati nelle istanze presentate, con gli elementi informativi presenti in Anagrafe Tributaria e l'eventuale documentazione prodotta dal contribuente.

Ma c'è molto di più, le risorse limitatissime (solo 17 risorse per tutto l'ufficio controlli, POER comprese), che a breve diventeranno 16 per un pensionamento, sono state ulteriormente gravate, **successivamente alla assegnazione degli obiettivi 2021**, con ulteriori carichi di lavoro assegnati sempre all'Ufficio Controlli quali la lavorazione degli atti di contestazione per le dichiarazioni integrative ultrannuali (atto dispositivo n.5) e il controllo sulle pratiche di immatricolazione auto intracomunitarie (atto dispositivo n.7), mentre la liquidazione delle dichiarazioni di Linosa e Lampedusa non è ancora ultimata.

Come se tutto ciò non bastasse la Direzione Regionale, continuando con la logica della riduzione dei controlli in favore degli uffici Territoriali, con nota prot. n.24371 del 18/03/2021 ha richiesto due funzionari dell'Ufficio Controlli da formare e destinare in futuro ai rimborsi IVA, riducendo ulteriormente e significativamente i funzionari componenti l'Ufficio controlli e sue articolazioni.

A fronte dei nuovi carichi assegnati si registra solamente una temporanea forte riduzione delle verifiche esterne, che tuttavia non compensa, se non in minima parte, i nuovi carichi assegnati.

Pur se nella scelta politica di paralizzare l'attività di controllo della Direzione Provinciale di Ragusa le forze sindacali non hanno alcun potere di veto, d'altra parte le stesse ritengono di avere il dovere di evidenziare e denunciare in ogni modo presso l'opinione pubblica la gravità e scelleratezza di tali scelte dal punto di vista etico e la violazione di importantissimi dettami costituzionali.

Ma c'è di più, i lavoratori, per cercare di raggiungere obiettivi totalmente fuori portata saranno oggetto di continue pressioni e stress psicologico da parte dei superiori assegnatari di obiettivi irrealizzabili e sui quali saranno giudicati con conseguenze anche gravi sulla propria carriera.

Gli abnormi carichi di lavoro potranno infatti generare, a seguito delle citate pressioni e del conseguente stress lavoro correlato, un elevato rischio di commettere errori o omissioni che comprometterebbero la legittimità degli atti emessi, con conseguente danno erariale imputabile a tutti i funzionari coinvolti.

Segreteria Generale

Si può ben comprendere, allora, l'arezza di POER e capi team dell'Ufficio Controlli di Ragusa che con la nota prot. n.429 del 23/02/2021 hanno espresso tutta la propria delusione per essere privati delle risorse umane necessarie per gli obiettivi assegnati: un conto è la scelta politica, non condivisibile, di depotenziare il controllo, un conto è ostacolare i responsabili con obiettivi irraggiungibili in aiuto di altri responsabili togliendo loro risorse umane **senza parimenti ridurre gli obiettivi da raggiungere**.

E' purtroppo la guerra tra poveri che vedrà **tutti sconfitti**: le **POER** (sia quelle del Controllo che quelle degli Uffici Territoriali) che con tutti i loro massimi sforzi non potranno raggiungere gli obiettivi assegnati sui quali saranno comunque valutati, i **lavoratori** dell'Ufficio Controlli soggetti a stress e pressioni continue che lavoreranno male e con ansia come già lavorano quelli degli Uffici Territoriali, facendo con ciò soltanto peggiorare la performance individuale, ma soprattutto i **Cittadini** che da un lato continueranno a ricevere servizi sempre più inefficienti e dall'altro vedranno l'attività di controllo, atto di giustizia per gli onesti e di repressione e dissuasione per i disonesti, ridotta solo ad apparenza formale con evidente arretramento della presenza dello Stato che in questa situazione perde credibilità e controllo del territorio.

Si chiede, pertanto, che, preso atto della volontà politica di indebolire l'Agenzia delle Entrate, considerato che a breve non sarà possibile l'ingresso di altro personale, il trasferimento di personale dall'Ufficio Controlli agli uffici Territoriali o di lavorazioni dagli uffici Territoriali all'Ufficio Controlli sia **accompagnato da una corrispondente e proporzionale riduzione degli obiettivi dell'Ufficio Controlli** affinché queste scellerate scelte politiche non si risolvano soltanto nel danno di carriera e patrimoniale di POER e capi team del Controllo ed in una esasperazione dello stress lavoro collegato e quindi in un peggioramento irreparabile dell'ambiente lavorativo.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DIPARTIMENTO
FUNZIONI CENTRALI
CISL FP Ragusa Siracusa
Giovanni Antonio SCROFANI



IL SEGRETARIO GENERALE
Daniele PASSANISI

